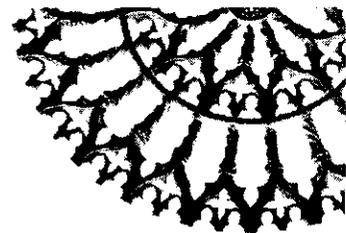




Comune dell'Aquila



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 60

OGGETTO: Istituzione ed approvazione Statuto della Consulta giovanile.

L'anno duemilaquindici, il giorno diciotto del mese di giugno, legalmente convocato con avviso n. 50784 del 11.6.2015, per le ore 9.30, si è riunito in L'Aquila nella nuova Sala delle adunanze consiliari "Tullio De Rubéis" sita in via Filomusi Guelfi, alle ore 10,00 il Consiglio comunale in sessione straordinaria di prima convocazione, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio comunale, Avv. Carlo Benedetti e la partecipazione del Segretario generale, Avv. Carlo Pirozzolo.

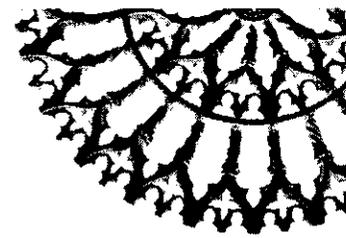
Proceduto ad effettuare l'appello nominale risultano presenti:

1	CIALENTE Massimo	NO	18	MANCINI Angelo	SI
2	BENEDETTI Carlo	SI	19	MANCINI Pierluigi	NO
3	BERNARDI Antonello	NO	20	MASCIOCCO Giustino	SI
4	COLONNA Vito	SI	21	MUCCIANTE Alessandro	SI
5	DANIELE Raffaele	NO	22	NARDANTONIO Antonio	SI
6	D'ERAMO Luigi	SI	23	PADOVANI Gianni	NO
7	DE MATTEIS Giorgio	NO	24	PALUMBO Stefano	SI
8	DE PAOLIS Tonino	NO	25	PERILLI Enrico	SI
9	DI CESARE Ettore	NO	26	PICCININI Alessandro	NO
10	DI NICOLA Giuliano	SI	27	PLACIDI Salvatore	SI
11	DURANTE Adriano	NO	28	PROPERZI Pierluigi	NO
12	FERELLA Daniele	NO	29	SALEM Ali	SI
13	GIORGI Ermanno	SI	30	SANTILLI Antonella	SI
14	IANNI Sergio	SI	31	SPACCA Giorgio	SI
15	IMPRUDENTE Emanuele	SI	32	TINARI Roberto	NO
16	LIRIS Guido Quintino	SI	33	VITTORINI Vincenzo	NO
17	LUDOVICI Giuseppe	SI		Totali	19

Partecipano alla seduta senza diritto di voto il consigliere comunale straniero aggiunto Gamal Bouchaib, il Vice Sindaco Nicola Trifuoggi, Emanuela Di Giovambattista, Emanuela Iorio, Fabio Pelini, Pietro Di Stefano, Lelio De Santis, Giancarlo Vicini, Elisabetta Leone. Successivamente intervenuto Maurizio Capri.

Il presidente accerta che il numero dei presenti è tale da rendere valida la seduta straordinaria di I convocazione.

Entrano i consiglieri De Paolis, Mancini P., Durante, Piccinini (n. 23).



Comune dell'Aquila

Entrano i consiglieri De Matteis, Properzi, Di Cesare, Vittorini (n. 27).

Entrano i consiglieri Bernardi, Tinari ed esce Colonna (n. 28).

Esce il consigliere Tinari (n. 27).

Entrano i consiglieri Daniele, Tinari ed escono i consiglieri De Matteis, Mancini P., Masciocco, Piccinini, Placidi, Properzi (n. 23).

Escono i consiglieri Tinari, D'Eramo, Imprudente, Liris, Ludovici, ed entra il signor Sindaco, e i consiglieri Masciocco e Placidi (n. 21).

Entrano i consiglieri De Matteis, Imprudente ed esce Di Cesare (n. 22).

Il presidente pone in discussione l'argomento iscritto al punto n. 5 dell'ordine del giorno recante ad oggetto: *Istituzione ed approvazione Statuto della Consulta giovanile.*

Entrano i consiglieri Di Cesare, Liris, Ludovici, Properzi (n. 26).

Si dà atto che il consigliere Ettore Di Cesare ha presentato una proposta di emendamento.

L'argomento è illustrato dall'assessore competente per materia, Emanuela Di Giovambattista.

Alla discussione che si apre sull'argomento partecipano il consigliere Di Cesare cui replica l'assessore, il presidente Benedetti.

Prende nuovamente la parola il consigliere Di Cesare che illustra la proposta di emendamento contenente n. 3 sub. emendamenti.

Entrano i consiglieri Ferella, D'Eramo (n. 28).

La discussione prosegue con gli interventi dei consiglieri Mancini A., Liris, D'Eramo, Palumbo, Ferella, cui replica l'assessore Di Giovambattista. Interviene quindi nuovamente il consigliere Mancini A., e Ferella.

Il presidente dispone che si proceda a votazioni singole per i sub. emendamenti.

Nomina scrutatori i consiglieri Palumbo, Santilli ed Imprudente e pone in votazione elettronica l'emendamento sub. 1, recante il parere favorevole della dirigente del Settore Dania Aniceti:

Il comma 1 dell'art. 2 è sostituito dal seguente:

La Consulta dei Giovani (di seguito "Consulta") si propone di favorire il raccordo tra giovani ed Istituzioni e di dare voce all'interno degli organi elettivi del Comune al mondo giovanile, nel rispetto dell'art. 18 della Costituzione e dei valori costituzionalmente fondanti".

Il dirigente del Settore Avv. Dania Aniceti esprime parere favorevole.

L'emendamento è approvato con il seguente risultato riconosciuto e proclamato dal presidente:

consiglieri presenti n. 28

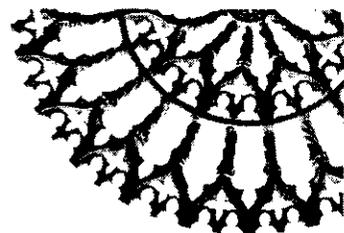
consiglieri votanti n. 27

astenuato n. 1 Di Nicola

voti favorevoli n. 25 (Cialente, Bernardi, Daniele, D'Eramo, De Paolis, Di Cesare, Durante, Ferella, Giorgi, Ianni, Imprudente, Liris, Ludovici, Mancini A., Masciocco, Mucciante, Nardantonio, Palumbo, Perilli, Placidi, Properzi, Salem, Santilli, Spacca, Vittorini)

voti contrari n. 2 (Benedetti, De Matteis).

Entra il consigliere Mancini P. (n. 29)



Comune dell'Aquila

Il presidente pone in votazione elettronica l'emendamento sub. 2 nel testo come di seguito riportato:

Al comma 3 D, lettera d) dell'art. 4 eliminare le parole "e giovanili di partito".

Il dirigente del Settore, avv. Dania Aniceti esprime parere contrario in quanto il contenuto dello Statuto è frutto di un percorso ampiamente condiviso con il mondo giovanile che ha promosso l'Istituzione della Consulta giovanile.

L'emendamento è respinto avendo constatato il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 29

consiglieri votanti n. 28

astenuto n. 1 Bernardi

voti favorevoli n. 6 (Di Cesare, Ferella, Ludovici, Mancini A., Properzi, Vittorini)

voti contrari n. 22 (Cialente, Benedetti, Daniele, D'Eramo, De Matteis, De Paolis, Di Nicola, Durante, Giorgi, Ianni, Imprudente, Liris, Mancini P., Masciocco, Mucciante, Nardantonio, Palumbo, Perilli, Placidi, Salem, Santilli, Spacca)

Il presidente pone in votazione elettronica l'emendamento sub 3) nel testo come di seguito riportato:

Il comma 5 dell'art. 12 è sostituito con il seguente:

Il coordinatore della Consulta può essere sfiduciato con il medesimo quorum di voti con cui il Coordinatore è stato eletto.

Il dirigente del Settore, avv. Dania Aniceti esprime parere contrario in quanto il contenuto dello Statuto è frutto di un percorso ampiamente condiviso con il mondo giovanile che ha promosso l'Istituzione della Consulta giovanile.

L'emendamento è approvato avendo constatato il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 29

consiglieri votanti n. 24

astenuti n. 5 (Bernardi, Di Nicola, Liris, Masciocco, Salem)

voti favorevoli n. 18 (Benedetti, Daniele, D'Eramo, De Matteis, De Paolis, Di Cesare, Durante, Ferella, Giorgi, Ianni, Imprudente, Ludovici, Mancini A, Mancini P., Perilli, Properzi, Spacca, Vittorini)

voti contrari n. 6 (Cialente, Mucciante, Nardantonio, Palumbo, Placidi, Santilli).

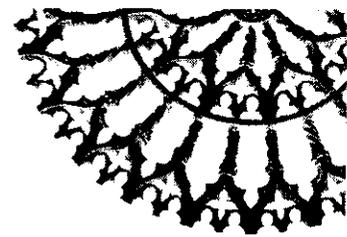
Esce il consigliere Liris (n. 28).

Il presidente pone in votazione elettronica la proposta di deliberazione e l'allegato Statuto opportunamente modificati per effetto degli emendamenti approvati:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che il Comune dell'Aquila promuove lo sviluppo sociale, civile, economico e culturale della collettività presente sul territorio comunale;
- che il Comune dell'Aquila è l'Ente preposto alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo del territorio urbano e dei suoi servizi;



Comune dell'Aquila

ATTESO

- che il Comune dell'Aquila rivolge una particolare attenzione al mondo giovanile, che rappresenta la risorsa più preziosa per costruire una società più moderna, solidale e inclusiva;
- che il valore della partecipazione alle dinamiche amministrative da parte del mondo giovanile è sancito dal Consiglio d'Europa tramite la "Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale (Strasburgo 17 novembre 1990 e successive modifiche del 2003);

CONSIDERATO

- che è interesse del Comune dell'Aquila offrire opportunità ai giovani della città, raccogliendo le loro proposte ed iniziative e restituendo loro "la delega", ovvero la piena iniziativa sul "fare", al fine di stimolare la ricostituzione di un tessuto sociale disgregato e sviluppare occasioni in cui i giovani possano sentirsi protagonisti, promuovendo la partecipazione dal basso e valorizzando le capacità di auto-orientarsi, auto-organizzarsi ed auto-gestirsi;
- che lo Statuto Comunale – all'art. 9 – dispone che *"il Comune promuove quale organi di partecipazione al governo della comunità consulte di associazioni e comitati di gestione sociale a dimensione comunale e circoscrizionale; i suddetti organismi, nel rispetto dei diritti di autonoma iniziativa delle associazioni e dei singoli cittadini, sono finalizzate a conferire sistematicità e continuità al rapporto di collaborazione tra la popolazione, le sue formazioni rappresentative e gli organi di governo locale"*;

RITENUTO

- di dover fare in modo che i giovani si riappropriino del ruolo e delle responsabilità di gestire il bene pubblico;
- di dover, a tal fine, promuovere l'istituzione di un organismo di partecipazione alla vita ed alle istituzioni democratiche, da parte del mondo giovanile, che potrà proporre idee, iniziative e pareri su temi di proprio interesse, direttamente nei confronti degli organi elettivi comunali, contribuendo con le loro proposte e con i loro pareri alla fase d'impostazione delle decisioni che questi dovranno assumere in proposito;
- di dover quindi promuovere uno spazio comune che sarà soprattutto uno spazio progettuale, dove sarà possibile incontrarsi, relazionare le diverse esperienze e formulare le proprie proposte;

RILEVATO

- Che a tal fine è stato posto in essere un percorso partecipato, da parte dell'assessore alle politiche giovanili, dell'assessore alla partecipazione, coordinato dall'ufficio partecipazione del Comune dell'Aquila, alla presenza delle realtà giovanili della città interessate al percorso;
- che lo stesso percorso si è articolato in numero 6 incontri, dal mese di ottobre 2014 al mese di febbraio 2015;
- che durante questo percorso condiviso e partito dal basso, i giovani partecipanti hanno elaborato lo statuto della CONSULTA GIOVANILE, facendosi promotori nei confronti dell'Amministrazione comunale per l'istituzione del medesimo Organismo;

RITENUTO

- di dover istituire la Consulta Giovanile del Comune dell'Aquila;
- di dover approvare l'allegato statuto, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dover dare atto che la presente deliberazione comporta oneri riflessi nei limiti degli specifici stanziamenti di bilancio preposti;

A



Comune dell'Aquila

VISTO:

- la delibera n. 98 del 13.03.2015 con la quale la Giunta Comunale ha approvato la proposta di deliberazione predisposta dal Settore Politiche Sociali e Cultura e ne ha disposto la trasmissione al Consiglio Comunale;
- Il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000, e del Nuovo Regolamento comunale di contabilità ed il parere di regolarità contabile favorevole nei limiti degli stanziamenti di Bilancio allo stato disponibili ai fini della copertura degli oneri previsti dagli artt. 3 e 14 dello Statuto de quo, ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000 e del Regolamento comunale di contabilità resi dai responsabili dei servizi come risultante dalle schede che si allegano;
- il parere favorevole espresso dalle Commissioni consiliari III e IV rispettivamente in data 04.06.2015 e 22.04.2015 giuste dichiarazioni rese dai segretari delle stesse in calce alla proposta di deliberazione;

DELIBERA

di istituire la CONSULTA GIOVANILE DEL COMUNE DELL'AQUILA, quale organo consultivo dell'Amministrazione Comunale dell'Aquila per le iniziative riguardanti le politiche giovanili;

di approvare l'allegato Statuto della Consulta Giovanile che, composto da n° 19 articoli, è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di demandare per i successivi adempimenti ai competenti assessorati;

di dare atto che la presente deliberazione comporta oneri riflessi nei limiti degli specifici stanziamenti di bilancio preposti.

La proposta di deliberazione è approvata con il seguente risultato riconosciuto e proclamato dal presidente:

consiglieri presenti n. 28

consiglieri votanti n. 20

astenuti n. 8 (D'Eramo, De Matteis, Di Cesare, Ferella, Imprudente, Mancini A., Properzi, Vittorini)
voti favorevoli n. 20 (Cialente, Benedetti, Bernardi, Daniele, De Paolis, Di Nicola, Durante, Giorgi, Ianni, Ludovici, Mancini P., Masciocco, Mucciante, Nardantonio, Palumbo, Perilli, Placidi, Salem, Santilli, Spacca).

Prende la parola l'assessore De Santis che chiede una inversione dell'ordine del giorno per discutere il punto n. 6 prima della sospensione dei lavori.

Contro la proposta di inversione interviene il consigliere De Matteis ritenendo che l'argomento abbia necessità di approfondimenti.

Interviene il consigliere Di Nicola quindi, l'assessore De Santis ritira la proposta di inversione.

Il presidente alle ore 13,40 sospende la seduta e preannuncia la ripresa dei lavori per le ore 15,30.

Del che è verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE

(avv. Carlo Pirozzolo)

IL PRESIDENTE

(avv. Carlo Benedetti)

Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 18.06.2015

Oggetto: Istituzione e approvazione Statuto della Consulta giovanile

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE ESERCITATO IN SEDE PREVENTIVA AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 49 E 147 BIS C. 1 DEL D. LGS. 267/2000 E SS. MM. E II. SULLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE E COSTITUENTE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE ADOTTATA

1) PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sul presente atto si esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000, e del Regolamento comunale di contabilità.

Ai sensi dell'art. 49 del vigente d. lgs. 267/2000 si attesta che l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente, in quanto mero atto di indirizzo.

Ai sensi dell'art. 49 del vigente d. lgs. 267/2000 si attesta che l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente, nei limiti della disponibilità economica e finanziaria dell'Ente.

Data 9 maggio 2015

Il Dirigente/Responsabile del Servizio

2) PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto il parere di regolarità tecnica espresso sul presente atto si esprime parere di regolarità contabile, attestante, inoltre, la copertura finanziaria, ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000 e del Regolamento comunale di contabilità.

Data _____

Il Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario

2 BIS) (in alternativa al n. 2) ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

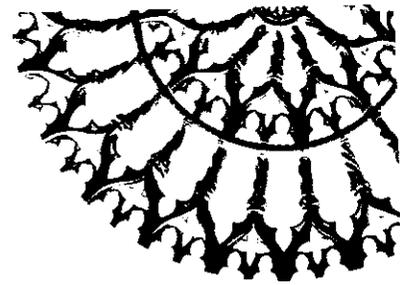
Visto il parere di regolarità tecnica, attestante che l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente, in quanto mero atto di indirizzo ai sensi dell'art. 49 del vigente d.lgs 267/2000 e del Regolamento comunale di contabilità, non è richiesto il parere di regolarità contabile.

Data _____

Il Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario



Comune dell'Aquila
Settore Risorse Finanziarie
Servizio Bilancio e Programmazione



ALLEGATO ALLA DELIBERA
C. 60 18.06.2015
IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

Parere in ordine alla regolarità contabile relativo alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto *"Istituzione e approvazione Statuto della Consulta giovanile"*.

Con riferimento alla proposta di deliberazione in oggetto, visto il parere di regolarità tecnica favorevole, si esprime parere di regolarità contabile favorevole, nei limiti degli stanziamenti di Bilancio allo stato disponibili ai fini della copertura degli oneri previsti dagli artt. 3 e 14 dello Statuto de quo.

L'Aquila, li 13 marzo 2015

Il Dirigente
Dott. Fabrizio Giannangeli



Comune dell'Aquila



ALLEGATO ALLA DELIBERA
C.C.N. ... 6 ... DEL ... 18.06.2015
IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

STATUTO

“Consulta Giovanile” del Comune dell'Aquila

ART. 1 - ISTITUZIONE

È istituita dal Consiglio Comunale, su proposta dei giovani della città dell'Aquila, la “Consulta dei Giovani” quale organismo istituzionale permanente di rappresentanza giovanile del Comune dell'Aquila.

ART. 2 - FINALITÀ

1. La Consulta dei Giovani (di seguito “Consulta”) si propone di favorire il raccordo tra giovani ed Istituzioni e di dare voce all'interno degli organi elettivi del Comune al mondo giovanile, nel rispetto dell'art. 18 della Costituzione e dei valori costituzionalmente fondanti”.

2. La Consulta persegue:

2A - *Finalità di conoscenza e analisi* provvedendo a:

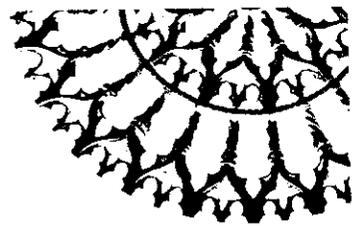
- Stilare un rapporto annuale sulla condizione giovanile da illustrare al Consiglio Comunale.
- Raccogliere informazioni nei settori d'interesse quali scuola, università, sport, cultura, mondo del lavoro, turismo, ambiente. A tal fine la Consulta ha diritto di accesso agli atti istituzionali nell'ambito dei suddetti settori d'interesse giovanile.
- Raccogliere, discutere e sottoporre all'attenzione delle istituzioni competenti le istanze (di singoli o associati), i disagi, le problematiche concernenti i giovani del territorio.

2B - *Finalità di networking* provvedendo a:

- Favorire l'integrazione e l'aggregazione dei giovani nel contesto cittadino.
- Promuovere partnership tra le varie associazioni che operano nel territorio cittadino.
- Mantenere contatti e collaborare con altre consulte (provinciali, regionali, nazionali e internazionali), con associazioni e gruppi informali al fine di costituire una rete.
- Verificare e notificare l'esistenza di bandi e fondi europei, nazionali e regionali o di altro tipo destinati ad attività per giovani.

2C - *Finalità politico-culturali e di comunicazione* provvedendo a:

- Coinvolgere l'Amministrazione comunale nella ricerca di sedi per le associazioni giovanili.
- Proporre politiche e programmi rivolti ai giovani, recanti misure di carattere sociale e culturale finalizzate al miglioramento qualitativo della condizione giovanile.



Comune dell'Aquila

- j) Promuovere eventi sociali e culturali.
- k) Promuovere uno spazio web, nel sito ufficiale del Comune, rintracciabile direttamente sulla homepage, per veicolare gli strumenti informativi del Comune.

2D - Finalità di gestione provvedendo a:

- l) Gestire gli spazi assegnati alla Consulta.
- m) Finalizzare il budget annuale stanziato per la consulta stessa, garantendo, a fine anno, un rendiconto delle attività svolte e delle spese effettuate.
- n) Stilare un rapporto annuale sulle attività della Consulta da illustrare al Consiglio Comunale.

ART. 3 - RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

1. La Consulta:

- a) è un organo consultivo e propositivo del Consiglio Comunale e della Giunta, ai quali presenta proposte e pareri obbligatori ma non vincolanti, inerenti le politiche giovanili;
- b) è un organo autonomo e indipendente e ha la possibilità di coinvolgere consulenti esterni al Comune, ove consentito;
- c) si avvale, per il suo funzionamento e per le attività istituzionali, del personale e delle attrezzature informatiche messe a disposizione dall'Assessorato alle politiche giovanili con il quale collabora a stretto contatto;
- d) può intervenire nel Consiglio Comunale in materia di politiche giovanili;
- e) illustra al Consiglio Comunale, almeno due volte all'anno, le attività della Consulta;
- f) qualora interpellata su questioni specifiche dal Consiglio Comunale, dalla Giunta o dall'Assessorato alle politiche giovanili, si impegna a rispondere alle richieste entro 30 giorni.

2. Il Consiglio Comunale e la Giunta:

- a) qualora interpellati su questioni specifiche, si impegnano a rispondere alle richieste della Consulta entro 30 giorni;
- b) si impegnano ad acquisire il parere, obbligatorio ma non vincolante, della Consulta in materia di politiche giovanili.

3. L'Assessorato alle politiche giovanili, d'intesa con il Coordinatore della Consulta (di cui all'art. 12), può convocare la stessa, ove necessario, al fine di proporre temi / iniziative / eventi di interesse del mondo giovanile.

4. Per le dette finalità la Consulta ha diritto di accesso agli atti istituzionali del Comune dell'Aquila.

ART. 4 - PARTECIPANTI

- 1. Sono ammessi a partecipare ai lavori della Consulta i giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni residenti o domiciliati, con contratto d'affitto, nel Comune, ovvero iscritti a corsi di studio, o con contratto di lavoro nel Comune dell'Aquila.
- 2. Il numero dei partecipanti della Consulta rimane invariato per l'intero mandato fissato ai termini dell'art. 16, in anni 2.
- 3. I partecipanti della Consulta sono individuabili tra i seguenti soggetti:

3A - Istituti scolastici di secondo grado

- a) Un rappresentante per ogni istituto scolastico di secondo grado del comune, regolarmente iscritto al momento della sua elezione; si decade dalla qualità di partecipante della Consulta al termine del percorso di studi (diploma) o a seguito del ritiro dagli studi.



Comune dell'Aquila



3B - Università

- b) Cinque rappresentanti dell'Università dell'Aquila designati dal Consiglio studentesco, nel rispetto delle minoranze interne; si decade dalla qualità di partecipante della Consulta al termine del percorso di studi (laurea) o a seguito del ritiro dagli studi.

3C - Altri istituti o enti di formazione superiore

- c) Un rappresentante per ogni altro istituto o ente di formazione superiore del comune, così come designato dagli organismi interni in rappresentanza degli studenti.

3D - Associazioni del territorio

- d) Un rappresentante per ogni associazione del territorio comunale. Sono contemplate associazioni no profit, di volontariato, culturali, sportive, di promozione sociale e giovanili di partito, con finalità coerenti con quelle della Consulta. Le associazioni devono:

- d.1) essere costituite per atto pubblico o per scrittura privata registrata da almeno un anno;
- d.2) avere esplicitato nello Statuto la sede legale (e/o la sede operativa) nel Comune dell'Aquila;
- d.3) essere operanti sul territorio comunale da almeno 6 mesi dall'insediamento della Consulta;
- d.4) avere un minimo di 20 iscritti;
- d.5) avere i 2/3 dei componenti degli organi direttivi in età compresa tra i 16 e i 30 anni oppure una specifica sezione giovanile;

I requisiti su elencati devono essere tutti sussistenti, non essendo alternativi tra loro.

3E - Altri partecipanti non appartenenti alle categorie precedenti

- e) La Consulta ha facoltà di accogliere come partecipanti soggetti che non rientrino nelle precedenti categorie su proposta di altri partecipanti della Consulta o per auto-candidatura. La proposta si ritiene accolta con il voto dei 2/3 degli aventi diritto.
4. Il numero massimo dei partecipanti alla Consulta è dato dai rappresentanti dei soggetti di cui al precedente comma 3 (punti 3A-3E).
5. Per i partecipanti di cui al precedente comma 3 (punti 3A-3E) occorre che:
- a) il soggetto (istituti, istituzioni, associazioni, etc.) che intende partecipare alla consulta manifesti la propria volontà di aderire alla Consulta, con proprio specifico atto scritto indirizzato all'Assessorato alle politiche giovanili entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso per la costituzione della Consulta, indicando un rappresentante effettivo e due supplenti. Soggetti diversi aderenti alla Consulta non possono avere lo stesso rappresentante.

ART. 5 - DIRITTI E DOVERI DEI PARTECIPANTI

- 1. L'adesione alla Consulta prevede un impegno attivo da parte del partecipante. La partecipazione è un dovere.



Comune dell'Aquila

2. Ogni partecipante della Consulta ha diritto di voto.

ART. 6 - PERDITA DELLA QUALITA' DI PARTECIPANTE

1. Ogni partecipante perde l'appartenenza alla Consulta:
 - a) Se per tre volte consecutive, senza darne giustificazione al Coordinatore (istituito ai sensi dell'art. 13), risulta assente all'Assemblea (di cui all'art. 9);
 - b) Se per tre mesi consecutivi risulta assente, indipendentemente dalle giustificazioni, all'interno della Consulta;
 - c) Dopo la perdita dei requisiti di partecipazione ai sensi dell'art. 4;
 - d) In seguito a comportamenti che vadano in conflitto con i principi della Consulta e che in qualche modo vadano a ledere l'immagine della Consulta stessa, previa segnalazione di un partecipante all'assemblea e voto della stessa con almeno i 2/3 degli aventi diritto.

ART. 7 - RECESSO VOLONTARIO

Il soggetto rappresentato o il rappresentante (di cui ai punti 3A-3E dell'art. 4) può recedere dalla partecipazione tramite comunicazione scritta al Coordinatore della Consulta. Qualora a recedere sia il soggetto rappresentato, lo stesso perde i diritti di rappresentanza fino al rinnovo degli organi, ai sensi dell'art. 16. Qualora a recedere sia il rappresentante, lo stesso è sostituito dai membri supplenti sino a nuova designazione.

ART. 8 - ORGANI

Sono organi della Consulta:

- L'Assemblea
- Le Commissioni di Lavoro
- Il Coordinatore
- Il Segretario.

ART. 9 - L'ASSEMBLEA

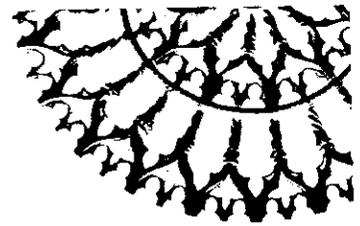
1. L'Assemblea ha la sovranità della Consulta e le sedute assembleari sono pubbliche: chiunque può partecipare ai lavori senza diritto di voto.
2. Fanno parte dell'Assemblea, con diritto ad un voto, tutti i partecipanti individuati ai sensi dell'art. 4.
3. Le sedute dell'Assemblea sono valide se presente il 50% più uno degli aventi diritto al voto.
4. Le deliberazioni sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo diverse maggioranze espressamente individuate nel presente Statuto.
5. I membri dell'Assemblea non possono superare il 30° anno di età. Al compimento del 30° anno di età, si rimane in carica esclusivamente sino alla scadenza del mandato della Consulta, ai sensi dell'art. 16, ovvero sino alla decadenza dello specifico incarico ricevuto all'interno della Consulta.

ART. 10 - IL FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea adotta un proprio Regolamento per il suo funzionamento integrativo del presente Statuto, non in contrasto con le norme di questo.



Comune dell'Aquila



ART. 11 – LE COMMISSIONI DI LAVORO

1. Possono essere istituite Commissioni di lavoro con il compito di esaminare problemi singoli che meritino uno studio ed un dibattito più approfondito e particolareggiato.
2. Le Commissioni vengono istituite con delibera dell'Assemblea nella quale devono essere specificate le finalità, le competenze, la durata ed i componenti.
3. Al termine dei propri lavori ogni Commissione relaziona all'Assemblea sull'attività svolta.
4. Il funzionamento delle Commissioni è stabilito dall'Assemblea secondo le modalità previste dal proprio Regolamento interno.

ART. 12 – IL COORDINATORE

1. Il Coordinatore della Consulta ha il compito di:
 - a) Convocare l'Assemblea e stilare l'ordine del giorno.
 - b) Condurre e moderare la discussione in Assemblea.
 - c) Definire le modalità di votazione, ove non previste.
 - d) Curare le relazioni e le comunicazioni con l'esterno per temi non di competenza specifica di una Commissione.
 - e) Ufficializzare le scelte dell'Assemblea.
2. Il Coordinatore viene eletto dall'Assemblea tra i membri che hanno raggiunto la maggiore età in prima votazione con il 50% più uno di tutti gli aventi diritto al voto; in seconda votazione con il 50% più uno dei presenti all'Assemblea.
3. Il Coordinatore ha mandato di durata annuale, prorogabile al massimo per un ulteriore anno con voto dell'Assemblea allo scadere del primo anno di mandato.
4. Il Coordinatore della Consulta ha diritto di voto al pari di ogni altro partecipante della Consulta.
5. Il coordinatore della Consulta può essere sfiduciato con il medesimo quorum di voti con cui il Coordinatore è stato eletto.

ART. 13 – IL SEGRETARIO

1. Il Segretario ha il compito di:
 - a) Redigere il verbale delle adunanze dell'Assemblea.
 - b) Redigere il verbale delle votazioni dell'Assemblea.
 - c) Assicurare la pubblicazione dei verbali delle adunanze e delle votazioni sul sito web del Comune dell'Aquila.
2. Il Segretario viene designato di volta in volta dall'Assemblea.
3. Il Segretario ha diritto di voto al pari di ogni altro partecipante della Consulta.

ART. 14 - RISORSE

1. Il Comune, sulla base delle proprie disponibilità di bilancio, destina un budget per le attività della Consulta sin dalla istituzione. Negli anni successivi il budget viene determinato sulla base del rendiconto riferito al budget destinato per l'anno precedente.
2. La partecipazione alla Consulta e agli organismi interni dalla stessa designati è a titolo gratuito e non dà comunque diritto ad alcun compenso o rimborso.

ART. 15 - SEDE



Comune dell'Aquila

La sede della Consulta viene individuata con provvedimento della Giunta presso uno stabile in uso o di proprietà del Comune.

ART. 16 - DURATA

La Consulta ha durata biennale con possibilità di sostituzione dei partecipanti a seguito di decadenza per raggiungimento del limite di età (ai sensi dell'art. 4); di perdita della qualità di partecipante (ai sensi dell'art. 6); di recesso volontario ai sensi dell'art. 7.

ART. 17 - MODIFICHE ALLO STATUTO E AL REGOLAMENTO INTERNO

1. Lo Statuto della Consulta può essere modificato dall'Assemblea mediante deliberazione approvata a maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti.
2. L'Assemblea, di sua iniziativa, può varare e modificare i regolamenti interni mediante deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

ART. 18 - NORME DI AVVIO

Ai fini della effettiva costituzione della Consulta, l'assessorato competente provvederà alla pubblicazione di apposito bando per l'individuazione dei soggetti aderenti e dei partecipanti dagli stessi delegati. La prima convocazione della Consulta sarà effettuata dall'Assessore competente che in quella sede assumerà la veste di Presidente pro tempore dell'Assemblea. In tale seduta, si provvederà alla elezione del coordinatore.

ART. 19 - NORMA FINALE e DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto e sin quando la Consulta non si sarà dotata del proprio Regolamento interno, si fa riferimento al Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

ORDINE DEL GIORNO**Punto n. 5 - "Istituzione e approvazione statuto della consulta giovanile"****INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI**

Punto n. 5 dell'ordine del giorno: "Istituzione e approvazione statuto della consulta giovanile".
Lo avete discusso tante volte, serve la relazione? C'è solo l'emendamento Di Cesare che mettiamo ai voti. Una sintesi. Prego Assessore

INTERVENTO DELL'ASSESSORE EMANUELA DI GIOVAMBATTISTA

In maniera molto sintetica. Intanto buongiorno a tutti e buongiorno ai Consiglieri. In maniera molto sintetica, io più che entrare nel merito dello statuto che abbiamo approfondito molto nelle due Commissioni, perché questo statuto è passato sia nella terza che nella quarta commissione, e abbiamo approfondito lo statuto, volevo sottolineare invece quello che è stato il discorso della consulta che voi dovrete votare e a quello che è stata la scelta dell'amministrazione. Allora fermo restando che l'istituzione della consulta giovanile risponde al programma di mandato del Sindaco che prevede la disponibilità di istituire degli organismi che possano migliorare la partecipazione dei giovani a quella che è la vita delle istituzioni cittadine. Come amministrazione non abbiamo voluto calare un provvedimento dall'alto, perché ci sembrava corretto che la partecipazione dei giovani alla costituzione di questo organismo ci fosse fin dall'inizio e fin dal fatto che loro dovessero decidere autonomamente a quale tipo di organismo volevano dare vita, ed è per questo che insieme all'assessorato alla partecipazione, utilizzando gli uffici della partecipazione che hanno fatto un grandissimo lavoro, ed è per questo che io ringrazio sia l'Assessore Pelini che si è messo a disposizione che gli uffici della partecipazione, abbiamo dato vita a questo percorso che è durato ben tre mesi con sei incontri in cui si sono confrontate varie realtà giovanili della città, sia gruppi informali, sia giovani singoli, sia associazioni, quindi direi che il mondo giovanile della città era tutto rappresentato, dando vita a momenti di incontro che sono stati anche momenti molto difficili e duri fa di loro, loro si sono confrontati su questioni importanti, su questioni difficili e devo dire che il grande sforzo che hanno fatto, io per questo li ringrazio, è di aver cercato a un certo punto, e di essere riusciti a trovare una sintesi tra quelle che erano le varie posizioni e aver dato luogo alla consulta...(microfono spento) e portare alla vostra attenzione, e quello che i ragazzi ovviamente pensano, e come pensano poi di rapportarsi con le istituzioni viene fuori molto bene dallo statuto, loro si sono voluti dotare di un organismo che non è un organismo che abbia una gerarchia, ma un organismo molto democratico in cui l'assemblea che si verrà a costituire ha la sovranità assoluta rispetto a, per esempio, posizioni di presidente o vicepresidente, e così via, e si sono dati il ruolo di

coordinatore che ha il solo ruolo di coordinare l'assemblea, e la cosa molto positiva è chela consulta si è dotata di commissioni di lavoro, proprio perché appunto i giovani di questa città hanno voglia di lavorare sui temi importanti che riguardano loro. Per cui vi presento questo statuto che non è lo statuto dell'amministrazione comunale, ma è lo statuto dei giovani di questa città e come tale, almeno io come amministrazione così come la Giunta, ci siamo dati l'obiettivo di portarlo e di salvaguardarlo così come è perché è stato il frutto del loro lavoro, quindi l'invito che io faccio ovviamente a voi Consiglieri è quello di dare a questi giovani il riconoscimento di cui hanno diritto, cioè di aver lavorato per tre mesi, di aver lavorato e cercato di mettere da parte le loro differenze, di aver dato luogo a uno statuto che probabilmente non sarà neanche lo statuto della consulta migliore del mondo, probabilmente non era lo statuto della consulta che avrei fatto io se lo avessi fatto da solo, però è lo statuto che hanno voluto loro, io credo che questo da parte nostra vada rispettato. Grazie

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

C'erano gli emendamenti di Di Cesare

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ETTORE DI CESARE

Volevo intervenire sulla relazione prima

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

E anche sugli emendamenti, tutti e due

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ETTORE DI CESARE

Assessora lei nella relazione ha citato spesso la parola "loro", riferendosi alle persone che hanno partecipato alla stesura dello statuto che oggi ci troviamo a dover approvare oppure meno, volevo sapere chi fossero questi "loro" e con quali procedure sono stati..., con quali criteri sono stati spediti gli inviti, cioè chi è stato invitato e con quali criteri sono stati evidentemente spediti gli inviti, cioè chi è stato invitato e con quali criteri alla stesura di questo statuto. Grazie

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Prego Assessora

INTERVENTO DELL'ASSESSORE EMANUELA DI GIOVAMBATTISTA

Allora Consigliere Di Cesare se noi avessimo dovuto invitare in maniera preferenziale alcune

associazioni e individui, avremmo fatto esattamente quello che non volevamo fare. Punto. Non abbiamo mandato nessun invito formale ad alcuno, ma abbiamo, insieme all'Assessore Pelini, fatto una campagna mediatica che era presente su tutti i giornali, chiedendo a tutti i giovani di intervenire e chiedendo poi, ai giovani che sono intervenuti all'incontro preliminare, perché noi abbiamo fatto un incontro preliminare, da fare da cassa di risonanza presso tutti quanti quelli che erano i loro colleghi, i loro amici, per poter intervenire a questo percorso, non è mai stato un percorso chiuso, ci sono state persone che hanno partecipato a tutti gli incontri, non è mai stato un percorso chiuso, guardi Consigliere Vittorini addirittura è venuto anche il Consigliere Ferella, per cui figuriamoci, no, lo dico perché è stato forse uno dei miei più accerrimi nemici in questa storia della consulta, è intervenuto anche lui, non è mai stato un percorso chiuso, sono venute persone di tutte le estrazioni a cominciare anche dai ragazzi che stanno a Casematte, ai ragazzi che stanno all'asilo occupato, fino ai giovani del circolo Forza Silvio, si chiama Forza Silvio? No, per far capire che in realtà a questo tipo di percorso hanno partecipato i giovani di tutta quanta la città, quelli che ovviamente hanno la voglia di impegnarsi a costituire un organismo di questo genere, è ovvio non è che possiamo pensare che tutti i giovani della città gli interessi formare un organismo di questo tipo. Non abbiamo voluto fare degli inviti formali proprio perché non volevamo indirizzare in qualche modo qualche associazione specifica, perché non era il nostro obiettivo, non è stato questo il percorso intrapreso, dopodiché il nome delle associazioni, io in questo momento non ce l'ho, ma gli uffici della partecipazione che hanno registrato ovviamente tutte quante le sedute, hanno anche registri di tutti i giovani che hanno partecipato, siano essi parte di un'associazione oppure di gruppi informali ma anche giovani singoli

INTERVENTO DEL VICEPRESIDENTE ERMANNO GIORGI

Allora Consigliere Mancini lei voleva...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

No, ma deve continuare l'intervento, la domanda era la stessa

INTERVENTO DEL VICEPRESIDENTE ERMANNO GIORGI

Allora do la parola al Consigliere Di Cesare che farà il suo intervento e illustrerà il suo emendamento

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ETTORE DI CESARE

La ringrazio per la risposta Assessora, ma la domanda non era..., era solo per avere delle

informazioni, non stavo a mettere in discussione il processo, stavo a chiedere come era stato fatto. Allora sugli emendamenti diciamo che è particolare come cosa, perché presento tre emendamenti e diciamo la dirigente, credo la Dottoressa Aniceti, che ha il compito di esprimere parere favorevole o negativo, o contrario sulla base delle questioni tecniche e non, evidentemente, politiche, mi pone il fatto che il contenuto del secondo e terzo emendamento esprimeva parere contrario in quanto lo statuto è frutto di un percorso ampiamente condiviso con il mondo giovanile che ha promosso l'istituzione della consulta giovanile. Se mi permette Presidente, ma chiedo a lei un parere favorevole, ma non è ammissibile, perché un dirigente non è che può esprimere un parere contrario su una questione che evidentemente è politica e non è tecnica, quindi chiedo a lei di avere un parere diverso che evidentemente prima della discussione degli emendamenti dalla dirigente che lo ha espresso. Grazie

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Allora anche prima dell'osservazione mossa dal Consigliere Di Cesare, ovviamente ritengo che il parere espresso non sia congruo rispetto ai dati, nel senso che non esprima un parere tecnico ma entri nel terreno minato dell'autonomia regolamentare che spetta in via esclusiva al Consiglio comunale che dunque può, tra virgolette, legiferare in maniera regolamentare, prescindendo da ogni altra considerazione, quindi questo costituisce anche la base per rendere ammissibili tutti e tre gli emendamenti e immediatamente votabili, e anche la motivazione per quale il Consiglio comunale può non tener conto dei pareri espressi. Nel merito, visto che affrontiamo anche nel merito, io sono favorevole agli emendamenti proposti tranne al numero 2, nel momento in cui viene inibita la partecipazione alle associazioni giovanili di partito, contrariamente altri tipi di associazioni, questo lo faccio con l'orgoglio di chi rammenta i tempi della propria gioventù a organizzazioni giovanili, nelle quali, non era come oggi, D'Eramo lo può..., Liris non lo so, perché è intervenuto dopo lo sdoganamento, ma qualcuno dovrebbe ricordare che fare parte delle organizzazioni, cioè nel senso che partecipare alle organizzazioni giovanili di sinistra o di destra era il modo per non partecipare a nessun concorso, tanto è che io svolgo la libera professione forse perché non ho potuto partecipare, né mi sono posto il problema di poter partecipare a concorsi. Però il termine..., allora Roberto funzionava così la situazione, quindi mi sembra che voler entrare proprio nel merito delle esclusioni, di voler penalizzarle organizzazioni giovanili di partito che io mi sento invece di promuovere, che debbano essere promosse, sia un errore, per quanto riguarda gli altri io personalmente sono d'accordo, perché anche sulla sfiducia del presidente, con lo stesso quorum, è anche un fatto abbastanza importante, salvo poi sentire quello che ne pensa l'assessore

Intervento fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Su questo siamo d'accordissimo, però dobbiamo essere chiari su un fatto gli emendamenti sono ammissibili, il parere per le ragioni espresse risulta, diciamo che tamquam non esset, per quanto riguarda la discussione del Consiglio comunale, non c'è nessun parere tecnico, soprattutto in ragione di un fatto, una cosa che si dimentica spesso è che il Consiglio comunale sulla questioni regolamentari ha una competenza esclusiva, Consiglio Comunale. Una volta che il Consiglio comunale, questo è un principio che va chiarito, una volta che il Consiglio comunale approva la dirigenza deve automaticamente adeguarsi senza che ci siano previsti ulteriori interventi, sia dell'Assessore che del Sindaco, questo vale per tutto, anche per l'approvazione dei canoni del Progetto C.a.s.e., all'epoca, e per ogni altra questione, nel senso che arrivata in Consiglio comunale l'iter politico che è di spettanza dell'organo che detiene i poteri per approvare un atto, i compiti si esauriscono e la palla passa a chi deve rendere operative queste deliberazioni. Grazie. Di Cesare sul parere, prego

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ETTORE DI CESARE

Allora tre emendamenti. Il primo, in sintesi, al comma 1 dell'art. 2 diciamo specifica le finalità della consulta inserendo il fatto che la consulta debba in qualche modo ispirarsi al rispetto dell'art. 18 della costituzione, e dei valori costituzionalmente fondanti, questo implica il fatto che un'associazione che per esempio sia dichiaratamente discriminatoria verso alcune forme di diversità, che possono essere varie, non può far parte della consulta, in quanto non aderisce ai principi fondanti della nostra costituzione ed in particolare all'art. 18 della medesima. Questo è un primo emendamento, poi passo al secondo, il terzo emendamento riguarda la procedura di possibile revoca del coordinatore dell'assemblea della consulta. Ora nel regolamento che c'è stato sottoposto si dice che il coordinatore può essere sfiduciato con i due terzi dei voti, quando invece in fase di elezione può essere eletto a Maggioranza. Allora in genere, ma non è un punto dirimente, però in genere nelle assemblee elettive la sfiducia viene data, almeno, con i medesimi voti con cui uno è stato eletto, per esempio vale per il Presidente del Consiglio di questa Assise, il Presidente Benedetti per essere sfiduciato dovrà essere sfiduciato almeno con gli stessi voti del quorum che lo ha eletto, questo è a garanzia dell'assemblea, perché se il presidente dell'assemblea è stato eletto con una ampia maggioranza, allora serve una maggioranza più risicata, allora è giusto che anche la sfiducia segua il fatto che possa esser sfiduciato con quella stessa maggioranza che lo ha eletto, perché in questo caso, per fare conti pari mica per altro, ammettiamo che ci siano trenta persone

nell'assemblea, servirebbero sedici voti, mentre per la sfiducia servirebbero venti voti, insomma c'è un gap che non si capisce tra elezione e sfiducia. L'emendamento due che è quello che esclude non le associazioni giovanili di partito, bensì le strutture giovanili di partito. Spiego Presidente, perché da questo gruppo consiliare e dalla mia persona non sentirà mai e non ha mai sentito parole contro i partiti, contro l'istituzione dei partiti che penso sia fondamentale che compiano il ruolo che la costituzione stessa gli assegna, un ruolo fondamentale per il funzionamento della democrazia, e se questa democrazia in questo momento non sta funzionando è proprio perché i partiti non assolvono più a quella funzione lì, quindi diciamo che la responsabilità è dei partiti, ma questo non significa che bisogna superare la forma partito, cancellarla. Significa solamente... (*microfono spento*)

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Prego, prego

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ETTORE DI CESARE

Che devono avere un forte, un fortissimo processo di riforma che li porti veramente ad avere al cuore la rappresentanza ed evidentemente non solo la presa ed il mantenimento del potere. Detto ciò l'emendamento esprime questo fatto qui, allora se io faccio parte di una organizzazione giovanile di partito, proprio perché faccio parte di una organizzazione giovanile di partito, all'interno del Consiglio comunale sono ampiamente rappresentato dai miei rappresentanti di partito, faccio parte di quel partito lì, allora evidentemente la consulta dovrebbe invece dare la possibilità di dare voce a quelle associazioni giovanili che non sono direttamente collegabili a gruppi consiliari, che la voce già ce l'hanno, quindi è questo il punto e anche perché non vorremmo mai che questa consulta giovanile si possa trasformare in qualche modo in un parlamentino delle organizzazioni giovanili di partito, la vorremmo scervra il più possibile dal condizionamento dei partiti soprattutto dei partiti principali, ma vorremmo veramente che sia un organo rappresentativo delle associazioni giovanili che magari più si impegnano e più si sono impegnate in questi anni in città. La motivazione dell'emendamento due è esattamente questa. Grazie

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Grazie. Mancini. Sentiamo tutti e poi interviene l'Assessore

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

Soltanto qualche precisazione sugli emendamenti, chiaramente, esprimo parere favorevole, quindi

li voterò tutti e tre, anche lo statuto della consulta, perché mi sembra sia fatto bene, ma soltanto qualche piccola domanda che già ha anticipato Di Cesare. Quando si è pensato alla istituzione di una consulta e alla redazione di uno statuto, voglio capire se in questa città l'informazione come è stata data, perché poi nella composizione della consulta vedo "istituti scolastici di secondo grado, rappresentante per ogni istituto scolastico", io faccio questo lavoro, non ho avuto nessuna comunicazione da girare agli studenti, per dire "si sta pensando alla costituzione di una consulta giovanile quindi organizzatevi, designate un vostro rappresentante", probabilmente questo tipo di lavoro è stato fatto direttamente dai ragazzi, è così? Ok. Dove si sono riuniti i ragazzi, la informazione è stata data a tutti quanti? Si sono riuniti nella sede del Comune? Se era comunale. Questo per capire come ha funzionato, perché in questa città i giovani che poi vanno a costituire questa consulta, faccio un piccolo esempio, un rappresentante per ogni istituto scolastico di secondo grado, bene, per l'istituto scolastico che io ancora dirigo, un rappresentante per 1200 studenti, forse la proporzione in questo caso qui non è tanto rispettata perché ci sono poi istituti scolastici che hanno duecento alunni, io lo avrei fatto proporzionalmente al numero degli studenti, far rappresentare da uno studente solo 1200 studenti, non penso sia la cosa ideale, perché mentre per le altre associazioni la rappresentanza è inutile che parlate così, mentre quando un ragazzo della scuola superiore che viene designato a rappresentare gli studenti li rappresenta tutti, capite, quindi 1200 studenti rappresentati da uno, vorrei capire se ci sono associazioni formate da 30 persone sono sempre rappresentate da uno. Cioè secondo me avrei guardato un attimo anche la proporzionalità da chi lo ha proposto, perché un'associazione non può essere paragonata ad un istituto scolastico, un'associazione di 30 persone designa un rappresentante, un istituto di 1200 designa un rappresentante, qualcosa che non quadra c'è in questo, però si può sempre aggiustare. Per quanto riguarda invece le cose positive vedo che avete proposto, questo mi fa piacere, non la elezione sempre del presidente eccetera, ma di un semplice coordinatore che ha quelle funzioni che voi descrivete. Per quanto riguarda la sede, Assessore, io direi che è un po' generica messa così, perché non vorrei che ripassassero anni perché loro possano avere una sede, deve essere una sede a disposizione della consulta, non può essere una sede dove ci stanno cinquanta altre cose, dove per esempio si sono riunite quelle associazioni anziane, proloco eccetera, i ragazzi penso che hanno bisogno di una sede che poi i responsabili della gestione di questa sede renderanno e vedranno quello di cui hanno bisogno. Quindi come si è fatto per i centri sociali per anziani, una delle sedi probabilmente anche di questa scolastiche ristrutturata può essere data alla consulta, se riteniamo, sempre se riteniamo che questa non sia una cosa così, dice "vabbè c'è la consulta...", ma che gli sia dia poi la possibilità di avere una sede, di gestire anche qualcosa perché chiaramente avranno bisogno (*microfono spento*)

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Un minuto

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

Per delle attività e fare delle proposte. Allora quando si parte con una cosa di questo genere si informano tutti quanti gli studenti, si fa nella sede dell'ente locale che è questa di Villa Gioia, tutte le riunioni si fanno in questo posto, si stabilisce qual è la sede, perché non si costituisce una consulta senza sede poi da individuare, sennò mettiamo pure i tempi, entro quali tempi la individuerete la consulta, e poi ragazzi se è possibile rivedere un attimo questo statuto per ripristinare così anche le proporzionalità tra le rappresentanze, perché vi si presenterà l'associazione tal dei tali, circolo Forza Silvio, Forza Angelo non c'è, Forza Silvio quanti ce ne avrà di iscritti, tre, magari saranno Liris, D'Eramo, eccetera... (*avviso di fine tempo a disposizione*)
(*microfono spento*)

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Grazie. Liris

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GUIDO QUINTINO LIRIS

Grazie Presidente. È evidente che quando andiamo a fare nostra, quindi a certificare l'esistenza con una delibera di Consiglio comunale, introduzione anche nello statuto della consulta giovanile non può che esser accolta con entusiasmo da parte di chi, nonostante qualche ironia di rappresentanti più adulti rispetto ai nomi di qualche associazione, si sforza di investire in una certa direzione, cioè sui giovani. Tutti coloro, o almeno buona parte di chi sta da questa parte, almeno per quello che conosco, ma non ho dubbi neanche che alcuni di quelli rappresentanti della Maggioranza vengono da un percorso giovanile che passa per le scuole, passa per le università, ma passa anche per una partecipazione di ambienti fuori degli istituti di formazione scolastica, tanto è vero che anche il mio ex Presidente Mancini non coglie che questo è un tipo di istituzione dei giovani, non degli studenti, gli studenti hanno anche già degli organismi, magari anche quelli perfettibili...

Intervento fuori microfono

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GUIDO QUINTINO LIRIS

No, ti ho detto che focalizzi troppo l'attenzione sugli studenti ma non sono soltanto studenti, ho

capito quello che hai detto, non era difficile da capire...

Intervento fuori microfono

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GUIDO QUINTINO LIRIS

Dopodiché la cosa positiva che ho colto è che questo tipo di consulta sia stata in buona parte decisa e partecipata dai ragazzi senza troppe ingerenze da parte degli adulti, almeno così mi risulta e questo è stato abbastanza gradito, come colgo in questa stanza, e questo mi piacerebbe che gli studenti ed i giovani in generale si dedicassero a pieno alla politica, perché fare politica anche all'interno delle istituzioni partitiche è una nota di merito, non è una nota di demerito, finiamola con questo atteggiamento antipartitico e antipolitico che sta peggiorando la società e non la sta migliorando. Poi certamente se la si fa dalla parte sbagliata, ma lo diceva anche una canzone "Il Cuoco di Salò" e voi sicuramente la conoscerete

Intervento fuori microfono

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GUIDO QUINTINO LIRIS

È una citazione che dovrebbe pure piacerti, "si combatte dalla parte sbagliata ma si combatte". Allora vorrei specificare alcune situazioni che probabilmente non sono state riportate a pieno, cioè innanzitutto per quanto riguarda il budget che viene assegnato a questo tipo di consulta. Cioè se questo c'è, Assessora, se c'è un budget prefissato che viene messo a appannaggio della struttura della consulta, chi lo gestisce, come lo si gestisce e se c'è una sorta di rendiconto, così come è giusto che quando una risorsa economico finanziaria viene data dal Comune a un organo diverso dalla struttura comunale, investendo in una certa direzione, così come abbiamo posto il problema per altri tipi di iniziative, così vorremmo sapere se c'è uno spirito anche da parte vostra, vi dico anche perché dovete tutelare anche voi stessi quando fate questo tipo di iniziative, se vi tutelate con un rendiconto, quindi con una sorta di piccolo bilancio per quanto riguarda le risorse economiche che verranno date ad appannaggio di questo tipo di struttura e se c'è già un'idea nell'amministrazione, quindi in Giunta, quindi avrei piacere che venisse comunicato anche al Consiglio, se è già stata individuata una cifra da mettere ad appannaggio di questo tipo di consulta. Poi per quanto riguarda le rappresentanze dei gruppi in consiglio studentesco, io vorrei sapere perché non mi è chiaro, Assessora, se tutte le espressioni in consiglio...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Un altro minuto, prego

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GUIDO QUINTINO LIRIS

Presidente dieci minuti sulla delibera, perché così poco?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

No, le do di più, prego, prego

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GUIDO QUINTINO LIRIS

Se c'è stato, caro Presidente, quindi cari Consiglieri, un tipo di...

Intervento fuori microfono

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GUIDO QUINTINO LIRIS

Anche perché ci sono gruppi Forza Silvio, gruppi di azione universitaria che sono impegnati a pieno ed hanno condiviso questa iniziativa, quindi non la rovinare politicamente e partiticamente in questa aula perché l'hanno già risolta i ragazzi che su molti ambiti sono più avanti di noi. Quindi sulla rappresentanza dei gruppi di consiglio studentesco, se sono rappresentati a pieno e quelli che non sono rappresentanti nel consiglio studentesco se hanno una rappresentanza poi nella consulta giovanile. Poi sulle associazioni culturali, in particolar modo sulle associazioni giovanili, ho visto che almeno sei mesi prima bisognava esistere ed aver prodotto in una direzione giovanile, aver profuso il proprio contributo. Mi chiedo vi è venuto in mente di istituire in commissione, all'Assessoria, un registro delle associazioni giovanile, sia in materia culturale, in materia sportiva, in materia politica, un registro delle attività e delle associazioni che possono quindi dare e fugare ogni dubbio, anche del Consigliere Di Cesare, che ne ha da questo punto di vista, ma che prima mi è sembrato abbia lambito l'argomento, cioè che chi può far parte di questo tipo di consulta sia ...
(avviso di fine tempo a disposizione)

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Prego, prego

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GUIDO QUINTINO LIRIS

Registro pubblico, trasparente, di associazioni che vengano quindi riportate e che quindi tutti quanti conoscano e siano a beneficio di tutti coloro che andranno a votare questo tipo di delibera,

quindi domani quando ci verrà chiesto se siamo stati trasparenti e garanti di tutte le posizioni dei giovani, potremmo sicuramente esprimere un parere concreto e fattivo in questa direzione e soprattutto coerente con quella che è la posizione del nostro voto

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Grazie Consigliere Liris. D'Eramo

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE LUIGI D'ERAMO

Grazie Signor Presidente. Credo che questa deliberazione possa essere comunque definita un piccolo successo perché dai tempi di Marisa Baldoni, quindi dai primi anni '90 le varie rappresentanze di movimenti giovanili dei partiti, ma anche del mondo dell'associazionismo, tentarono e cercarono di mettere in piedi una consulta giovanile senza riuscire a mai cogliere questo obiettivo. Probabilmente oggi è stato più semplice perché la contrapposizione politica tra i vari movimenti giovanili e l'associazionismo in generale, è sicuramente scemata, venuta meno rispetto al passato, questo ha favorito il confronto, la capacità e l'intelligenza di sapersi sedere intorno allo stesso tavolo, ha moltiplicato la capacità dei singoli e dei vari rappresentanti dei vari movimenti di ragionare e studiare insieme, quindi riuscire a cogliere un obiettivo importante che è stato anche colto, come in maniera intelligente ha sottolineato l'Assessore durante la sua breve introduzione, la parte politica istituzionale di questo Consiglio comunale, dell'amministrazione intesa come Maggioranza e Opposizione, ha dato carta bianca ai giovani di questa città nel potersi autodeterminare. Quindi sicuramente deve essere salutata con piacere e ringraziare anche l'Assessore che rispetto a questa iniziativa l'ha saputa gestire in maniera attenta e sicuramente corrispondente a quelle che sono le esigenze oggi dei giovani di questa città. Ci sono però delle sottolineature che vanno fatte proprio per evitare che questo importante risultato possa trovare delle difficoltà, degli ostacoli, che come normalmente accade in questa città, ma in generale nella nostra nazione, sono quasi sistematicamente ostacoli di natura burocratica, amministrativa, dei tecnicismi che sono necessari per poter far funzionare una realtà associativa come questa, ma che poi di fatto la potrebbero ingessare rispetto alle iniziative, o comunque da portare avanti, o comunque alla normale andatura e alla vita politica e propositiva della consulta stessa. La prima questione l'ha toccata Liris, di striscio, nel senso che si è focalizzato più in maniera specifica su una questione che è quella che fa riferimento al budget, qua va trovata una formula per evitare che poi i ragazzi escano oggi convinti del fatto che avranno magari solo cento euro da poter gestire, magari questa cosa sarà impossibile, cioè ad oggi non c'è uno strumento finanziario all'interno di questo Comune che consente di dare a disposizione di una realtà come questa una somma che poi dovrebbe essere

rendicontata a fine anno. Oggi questo non è possibile, ci sono dei regolamenti nei settori dello sport, della cultura, delle politiche giovanili, che prevedono procedure diverse, quindi dovremmo trovare una sintonia di natura burocratica rispetto a quello che è contenuto all'interno di questo statuto, è questa la prima questione. La seconda questione, sempre per sgombrare il campo alla possibilità che la consulta possa avvalersi della figura di un consulente esterno, all'interno di questa norma, che se non ricordo male è contenuta all'art. 3 del comma b), credo, da un lato è sicuramente una cosa che può dare man forte a coloro i quali si andranno a impegnare nel lavoro quotidiano della consulta, ma dall'altra si presta a facili battute, quindi di conseguenza credo che sia necessario specificare che ogni tipo di consulenza nel momento in cui la consulta dovesse aver bisogno di doversene avvalere sia completamente a titolo gratuito e non oneroso. Poi un'altra questione che fa riferimento ed è contenuta all'art. 12 al punto n. 2, sulla elezione del coordinatore, c'è una assoluta diversità di visione tra ciò che abbiamo discusso nella istituzione dei Consigli di circoscrizione, di partecipazione popolare, di circoscrizione per semplificare, e quanto contenuto in questa proposta di deliberazione, di questo statuto. Cioè si arriva al paradosso che un minorenni può votare il presidente della circoscrizione, ed è una cosa giusta, che abbiamo condiviso tutti, mentre a minorenni che fa parte della consulta giovanile, è di fatto impedito di poter eleggere il proprio presidente

Intervento fuori microfono

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE LUIGI D'ERAMO

No. Qua dice "il coordinatore viene eletto dall'assemblea tra i membri ... (*microfono spento*) della maggiore età", cioè è scritto in maniera tale che può essere interpretato sia in un modo che nell'altro. E' scritto male però perché il coordinatore viene eletto dall'Assemblea tra i membri che hanno raggiunto la maggiore età in prima votazione con il 50 per cento. Però andrebbe specificato meglio perché si presta oggettivamente ad una lettura... ma manca una virgola se proprio vogliamo. Proprio per evitare che si arrivi a questo tipo di paradosso perché poi i giovani, lo siamo stati tutti, io non più da anni, ero già vecchio a 20 anni quindi... quando giustamente nascerà una legittima competizione poi, per evitare problemi di questo. Terza ed ultima questione, nel momento in cui si istituisce una consulta è evidente che deve poter interagire in maniera attiva con la vita amministrativa dell'Amministrazione. E quindi, così come è accaduto per altre consulte, si darà anche alla consulta dei giovani la possibilità, anzi l'obbligo di esprimere dei pareri sulle proposte di deliberazione principalmente riguardanti quelle del Consiglio comunale e che fanno riferimento all'attività delle politiche giovanili. Anche qui c'è una situazione che non collima con la vita

amministrativa del Comune dell'Aquila perché alle Commissioni è richiesto il tempo di 15giorni per esprimere un parere sulle proposte di deliberazione all'attenzione del Consiglio comunale, mentre alla consulta si da un termine che è il doppio di quello previsto dalle Commissioni. E quindi si arriva al paradosso, o si potrebbe arrivare al paradosso che le Commissioni istituzionali del Comune entro 15 giorni dovranno esprimere il parere e poi ci potrebbe essere un blocco amministrativo perché se la consulta, giustamente avendo a disposizione i 30 giorni, potrebbe far perdere il dover riunire la consulta e l'espressione del parere della consulta sulla proposta di deliberazione potrebbe far perdere ben 15 giorni all'attività amministrativa. Quindi questo termine, secondo me, dovrebbe essere quanto meno parificato a quanto previsto dal regolamento e che fa riferimento alle Commissioni nella espressione del parere. Tutto qua, grazie

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Grazie. Prego Consigliere Palumbo

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE STEFANO PALUMBO

Grazie. Inizio l'intervento salutando i ragazzi presenti oggi in Consiglio comunale, dicendo però loro che sarebbe gradita la loro presenza anche in occasione di tutti i Consigli comunali, non solo per un argomento che li riguarda personalmente. Saluto anche il Consigliere Ferella perché ormai ci vediamo più di rado. Perché lo dico, perché in ogni caso, tutto il ragionamento e l'articolazione di questo discorso parte anche dopo l'ottobre del 2014, se non ricordo male, in occasione della manifestazione organizzata dagli studenti che poi chiamarono me e te e consegnarono una richiesta in cui chiedevano l'istituzione di questa consulta su un tema, a dire la verità, che il Consigliere Ferella già da tempo aveva sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione. Lo dico perché da quel momento si è avuta una inversione di tendenza su questi temi, sia su quello della consulta giovanile che ha visto l'assessorato dell'Assessore Di Giovambattista insieme a quello della partecipazione iniziare questo iter, ma anche un percorso che ha portato alla definizione ma anche alla decisione di invertire i fondi Meloni nello spazio oggi occupato, il cosiddetto asilo occupato perché è chiaro che nel disegno dell'Amministrazione le due cose coincidono. Cioè l'idea è quella di realizzare, di recuperare quello spazio a servizio degli studenti in un contesto giovanile, quindi ai margini dell'università, e trovare spazio in quella sede anche alla consulta giovanile. Quindi diciamo il percorso che è iniziato anche un po' a stento ma che però oggi vede un disegno organico nei programmi dell'Amministrazione. Per quanto riguarda gli emendamenti proposti dal Consigliere Di Cesare, ma anche sulle osservazioni formulate da chi mi ha preceduto, è chiaro che io non mi aspetto, ma lo ha detto bene l'Assessore, che oggi alla nostra attenzione venisse sottoposto lo statuto

della consulta perfetto. Non lo è, avete dimostrato voi con le vostre osservazioni che presenta diverse difficoltà e diversi punti da chiarire. E' chiaro che l'ultimo citato dal Consigliere D'Eramo che incide direttamente sul percorso amministrativo del Consiglio comunale è chiaro che quello va visto in un'ottica diversa. Però secondo me non è compito nostro quello di correggere gli eventuali errori presenti in questo statuto, se li hanno commessi li capiranno nel momento in cui si troveranno i ragazzi ad applicarlo, a rispettarlo. E, secondo me, spetterà a loro trovare la soluzione a questi problemi, ai problemi che loro hanno introdotto. Non è importante oggi avere, secondo me, uno statuto perfetto ma è importante che i ragazzi che prenderanno parte alla consulta giovanile sappiano far valere le proprie stanze e siano, dimostrino di essere in grado di esercitare il proprio compito. Perché soltanto sporcandosi le mani riusciranno a capire le difficoltà e nulla toglie che dopo un percorso, come lo facciamo noi in quarta Commissione di revisione dello statuto, ci sottopongono un nuovo statuto in cui casomai emergeranno delle modifiche da fare. Quindi, secondo me, è sbagliato entrare nel merito del testo e modificare lo statuto proprio per principio perché, secondo me, va rispettato il lavoro che è stato fatto, un lavoro in cui l'Amministrazione è stata a margine e ha lasciato piena autonomia ai giovani. Riflessione finale, è quello della partecipazione dei giovani perché questo passaggio si inserisce in un contesto più ampio. Qualche settimana fa abbiamo partecipato, non tutti, alcuni, al Consiglio comunale dei bambini che, per carità, era un momento simbolico grazie al prezioso lavoro che sta portando avanti Action Aid. Però è anche un segno di come, sin dalle scuole elementari, i bambini qui a L'Aquila iniziano a sperimentare un percorso democratico, quello della consulta giovanile e quello dei consigli territoriali in cui l'Amministrazione ha fatto una scelta chiara, quella di richiedere che metà della composizione dei consigli territoriali fosse destinata ai ragazzi di questa città. Quindi il tentativo e l'idea dell'amministrazione della coalizione di Centro Sinistra è quello di chiedere la partecipazione dei giovani perché è proprio quella che manca ed è il problema, ed in questo leggo una contraddizione nella giustificazione che Di Cesare dava ai suoi emendamenti. Se da un lato, e condivido con lui, riconosce la carenza in questo momento, in questo periodo politico del ruolo dei partiti, è chiaro che lì bisogna investire. Quindi ben venga la partecipazione appunto pure delle formazioni giovanili perché sono poi la palestra che consentirà ai giovani di crescere e di formarsi anche politicamente. Quindi noi andiamo, secondo me, nella direzione opposta, quella della partecipazione, quindi io non vedo nessun... *(avviso fine tempo a disposizione)*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Un altro minuto, prego

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE STEFANO PALUMBO

Ho finito Presidente... è giusto che anche coloro, anche i ragazzi che in questo momento fanno parte di organismi politici, abbiano il compito di condizionare la consulta e le scelte che la consulta prenderà. Quindi, secondo me, gli emendamenti sarebbe bene limitarli proprio al minimo indispensabile, alle cose che riguardano i processi amministrativi del Consiglio comunale. Sugli altri rimanderei a responsabilità alla consulta stessa che, nulla toglie, potrà ripresentarci una modifica dello statuto che noi approveremo

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Grazie. Consigliere Ferella, prego

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DANIELE FERELLA

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Il tema della consulta giovanile ahimé se è una vittoria perché si istituisce, Stefano mi dispiace, non è grazie alla manifestazione del 2014, perché quella manifestazione del 2014 arrivava esattamente un anno dopo il deposito di una proposta di delibera che non ha firmato l'Assessore, che non ha firmato la Maggioranza, che ha firmato il sottoscritto. Ma attenzione, quella delibera non fu presentata da un giorno all'altro, no, quella delibera fu anticipata all'Assessore appena insediato, l'Assessore alle Politiche Giovanili appena insediato dal sottoscritto, il quale, penso con molto rispetto delle istituzioni e con la volontà di raggiungere un obiettivo, è andato al suo ufficio, ha preso appuntamento, ha fatto anticamera, è entrato e ha detto "io avrei bisogno di confrontarmi o meno sulla necessità di attivare una consulta giovanile", la necessità era da entrambe le parti. Ebbene, allora l'accordo era stato semplice, un accordo verbale, come si dice, tra signori. Ci prendiamo due mesi di tempo, avanziamo le nostre proposte e, come avviene in tutte le democrazie del mondo le proposte poi si discutono. Io non ho mai avuto l'opportunità di poter discutere la mia proposta se non in incontri privati con i giovani. A, perché non ho uno spazio da questo Comune, perché ce l'ho avuto ma mi è stato tolto contro lo statuto. Quando ero Capogruppo del mio gruppo consiliare avevo tutte le autorizzazioni e ad un certo punto mi è stato tolto l'unico spazio che potevo avere e che avevo richiesto. Primo, secondo, la mia proposta però è stata criticata apertamente e pubblicamente da chi invece poteva andare all'Auditorium del Parco senza pagare e incrostare chi voleva magari in orario scolastico. Sì, e li hai autorizzati anche tu ad andarci Angelo, scusami ma qualche sassolino adesso me lo devo togliere perché sono due anni, sono due anni che sto aspettando l'opportunità di parlare perché, caro Stefano, agli incontri organizzati io sono potuto andare una volta sola perché chiaramente non è che possono stare alle disponibilità del mio tempo. Ma con molta discrezione, dato che sono fuori soglia

da quello che... comunque i giovani hanno deciso di autodeterminarsi, io non ho parlato, non ce l'ho avuta l'opportunità di parlare, non me la sono data l'opportunità di parlare perché non era giusto a quel punto. Ed allora io mi chiedo, come mai sei mesi dall'ultimo incontro all'arrivo oggi di questa delibera, cioè bene o male lo statuto era stato scritto, a dicembre avevano finito se non ricordo male, febbraio, passati quattro mesi. Dopodiché mi chiedo, se l'attenzione ai giovani di questa città si deve rivolgere realmente, io sono uno di quelli che pensa che bisogna parlare per fare partecipazione, ma non è detto che accogliere le istanze di tutti sia partecipazione. Chi si assume la responsabilità di governare si assume la responsabilità anche di fare delle scelte. Io sono convinto di una cosa, la proposta che avevo presentato a mia firma poteva essere sicuramente migliorabile ed io tutta la mia responsabilità l'avevo data. Però ritenevo un numero di 15 rappresentanti, per quanto riguarda la consulta giovanile, fosse sufficiente alla luce di due valutazioni. Uno, tutto il Consiglio comunale che rappresenta tutta la città ed in teoria anche gran parte dei giovani è composto da 32 persone più il Sindaco, quindi dare la metà dei rappresentanti mi sembrava un numero congruo. Due, un numero congruo di persone è anche in grado di poter forse discutere in maniera più produttiva, ma non perché non sia produttivo ma semplicemente fare in modo che ognuna di quelle persone che sta seduta là, non rappresentando solamente dieci persone, aveva bisogno di incontrare tutte le persone che l'avevano mandato là, come funzionano tutte, tutte le democrazie rappresentative. Il discorso è, se vogliamo mettere in discussione le democrazie rappresentative lo possiamo anche fare, è legittimo, però questa non è l'idea di partecipazione che io ho alla luce dello stato di diritto in cui viviamo. Aggiungo che nella mia proposta c'erano, guarda caso, cinque rappresentanti dall'università, e specificavo anche che dovevano essere indicati in funzione dei risultati sul Senato Accademico, che è l'unica lezione che riguarda tutta quanta l'Università contemporaneamente, in maniera proporzionale pura in funzione delle liste. Io li ho indicati i modi perché ritenevo che fosse la cosa più onesta anche lì, che ci fosse un rappresentante da ogni scuola, all'epoca erano cinque poi sono cambiate le cose, gli istituti diciamo come presidenza. Poi la cosa che ha tanto creato clamore erano i cinque che io nella bozza, cioè nella delibera depositata sempre da discutere dicevo "di nomina consiliare" per un motivo solo, non perché la politica doveva rimettere, rinominare le persone. Perché io vi chiedo e vi domando in maniera molto... (*avviso fine tempo a disposizione*)

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Un altro minuto, prego

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DANIELE FERELLA

Grazie Presidente. In maniera molto sobria... sapete che in questa città ci sono giovani che creano posti di lavoro sotto i 30 anni e magari non è che hanno necessariamente l'iscrizione né una tessera di partito né tanto meno un'iscrizione ad un'associazione? Dobbiamo costringerli a creare nuove associazioni nella città delle associazioni? Perché noi abbiamo più associazioni che abitanti probabilmente. Questa è la prima cosa che mi viene in mente da dire. Ci sono tanti giovani che lavorano e che magari non fanno né scuola né università. Era questa l'idea, non perché ci dovessimo arrogare chissà quale diritto. Una cosa però la devo dire, la sede, visto che si istituisce finalmente questa consulta, è una di questa di questa consulta ed è la sede... perché poi magari ci diranno anche a che punto sta, dove verranno spesi i fondi Meloni e mi sembra più che onesto e legittimo. Ma non è solo la sede, è anche il posto che dovranno organizzare come attività perché quei fondi erano... *(avviso fine tempo a disposizione)* allora se ci dotiamo di questo strumento è bene che questo strumento vada lì, decida ed organizzi tutto quello spazio. Questo è quello che penso, dopodiché potremmo parlare della politica di ascolto dei giovani di questa città, non so, poi magari parleremo del programma Horizon 2020, ho appena depositato una interpellanza. Oppure magari parleremo dei giovani, così, di questa città ai quali tante promesse sono state fatte però al momento non si è ancora visto assolutamente nulla. Sta di fatto che scavalcare quello che era un semplice diritto di un Consigliere comunale di depositare e discutere una delibera, è stato un atto orripilante da un punto di vista politico e rispettoso anche di quello che noi stiamo qui a rappresentare. Penso che questo me ne possiate dare atto tutti quanti. E non è la prima volta perché io sto aspettando che vada in discussione un'altra delibera, chissà se mai potrà cominciare l'iter in questa... *(avviso fine tempo a disposizione)*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Grazie. Allora tutti in aula, procediamo a tre votazioni distinte per... Prego, l'Assessore una breve replica

INTERVENTO DELL'ASSESSORE EMANUELA DI GIOVAMBATTISTA

Allora una breve replica perché alcuni dei Consiglieri comunali, che intanto io ringrazio tutti per la discussione su questo provvedimento perché io devo ammettere che sulle politiche sociali e le politiche giovanili non sempre si fanno discussioni importanti. Questa è stata una discussione importante con degli interventi anche molto costruttivi. Siccome dagli interventi dei Consiglieri ci sono state delle domande abbastanza frequenti, io provo a dare delle risposte. In primis sul budget perché mi sembra che sia stata una domanda che sia stata rivolta sia dal Consigliere Liris che dal Consigliere D'Eramo che dal Consigliere Mancini. Allora io devo dire grazie all'Assessore De Santis che, nonostante le difficoltà del bilancio di previsione 2015, ha già provveduto a stanziare un

capitolo di spesa per la consulta giovanile dotandolo di una cifra di 20 mila euro. Quindi l'Amministrazione comunale prevede che ci sia la possibilità per la consulta giovanile di avere un budget. E' ovvio che dovremmo regolamentare la modalità attraverso cui poi la consulta giovanile dovrà e potrà spendere questi fondi. Vediamo se utilizzando le delibere di giunta oppure anche attraverso, per esempio, una rendicontazione che poi venga approvata, però intanto il budget c'è. Sulla sede è ormai noto che, perché sono usciti moltissimi articoli di stampa ma insomma è ormai noto che la sede dell'ex asilo occupato, che sarà ristrutturata attraverso i fondi Meloni, do notizia che la Regione, finalmente dopo anni ed anni, ha già dato un anticipo di questi fondi pari al 10 per cento delle risorse stanziare e che stiamo per firmare una convenzione che ci darà modo di avere i successivi fondi, questi 2 milioni di euro, attraverso dei Sal, quindi attraverso questo tipo di formulazione, però noi abbiamo l'anticipo dei fondi Meloni attraverso cui stiamo andando a fare la progettazione esecutiva dell'asilo occupato. Quella sarà però la sede definitiva della consulta, nel frattempo non pensiamo che la consulta debba stare in mezzo alla strada perché se la istituimo non possiamo farla stare in mezzo alla strada. Però nel momento in cui abbiamo deliberato la consulta giovanile ho già chiesto al Presidente del Consiglio comunale di poter utilizzare le stanze del Consiglio comunale per la riunioni di consulta nel momento in cui loro decideranno. Il Presidente del Consiglio comunale mi ha dato il suo assenso a poterla utilizzare. Poi, rispetto invece a quelle che sono state le osservazioni de... rispetto allo statuto vero e proprio, io ringrazio il Consigliere D'Eramo perché in realtà il Consigliere D'Eramo ha fatto delle proposte molto molto ragionevoli e che io ritengo di accettare perché non vanno a sconvolgere quello che è il cuore della consulta e quelli che sono i principi fondanti ma vanno semplicemente, sono ovviamente degli accorgimenti che fanno sì che in realtà possa essere un po' più fluido quello che è tutto quanto il percorso. D'altronde lo abbiamo detto, questo è uno statuto che è stato fatto da loro, ovviamente non sono a conoscenza di quelle che possono essere tutte quante le procedure che sono in essere all'interno di un Consiglio comunale e quindi credo che si possano accettare. Io chiedo anche a voi il fatto che, per esempio, piuttosto che 30 giorni si possano ridurre i pareri a 15, ma solo per non andare ad ingolfare quello che poi è il percorso successivo. Così come poi mi sembra giusto che per una maggior chiarezza, forse possiamo mettere una virgola nel famoso articolo in cui si dice che in realtà è il coordinatore quello che deve avere la maggiore età, non che lo debbano votare quelli che hanno la maggiore età. Rispetto agli emendamenti del Consigliere Di Cesare, io mi sento sicuramente di accogliere favorevolmente il primo emendamento perché è un emendamento migliorativo del comma 1 dell'art. 2 che lo va sicuramente a migliorare e a rinforzare. Non sono assolutamente d'accordo con le associazioni e le giovanili di partito per un semplice motivo. Uno, la necessità di stigmatizzare in qualche modo i partiti secondo me fa parte di una cultura dell'anti

politica che in questo momento è molto, troppo in voga e a cui, secondo me, non può dare adito. Seconda cosa, la carta europea per la partecipazione dei giovani alla vita istituzionale indica come, non le associazioni qualsiasi ma le giovanili di partito come il primum movens per far sì che giovani possano partecipare alla vita politica istituzionale. Quindi le prime istituzioni non sono le associazioni di volontariato ma vengono riconosciute addirittura dalla carta europea come le giovanili di partito. Quindi io non credo che debbano essere escluse, quindi io mi sento di non escludere le giovanili di partito e quindi di non accettare l'emendamento 2. Sull'emendamento 3, non c'è... allora tecnicamente si può fare qualsiasi cosa, è ovvio che si può fare quello che dice il Consigliere Di Cesare così come quello che hanno deciso i giovani. Io su questo emendamento mi rimetto e rimando a quello che è stato l'auspicio che ho detto all'inizio. Questo non è uno statuto perfetto, può essere migliorato tecnicamente ma io vorrei che non fosse toccato in quelli che sono i filoni proprio di principio che hanno portato alla sua stesura. Cioè che venga dato atto ai giovani di aver fatto un lavoro e quindi di non andarlo a stravolgere in maniera completa, tranne delle piccole cose che possono rendere sicuramente più fluida poi l'organizzazione della consulta. Per cui io chiedo questo, a tutti i Consiglieri chiedo di non emendare e di sapere che se si emenda e si decide di votare gli emendamenti, non si emenda l'Amministrazione ma si emendano tutti i ragazzi che hanno deciso di dare luogo a questo statuto. Grazie

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Grazie. Prego, Consigliere Mancini per le dichiarazioni di voto

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

Grazie Presidente. Una cosa semplicissima che non conoscevo. Dunque, la ristrutturazione di questa sede, lei ha detto, che sarà fatta con i fondi Meloni

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Non facciamo domande perché non darò più la parola per la risposta a nessuno, dichiarazione...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

No, volevo capire che cosa è successo, visto che questa sede che dovrà essere messa a disposizione della consulta, perché prima ho chiesto la sede, adesso lei me lo ha detto quindi... verrà ristrutturata con i fondi Meloni che non avevano quella finalità. Cioè quello prima del terremoto è un asilo, un asilo pubblico, l'asilo del viale, quindi doveva rientrare nei fondi per la ricostruzione delle scuole e delle istituzioni educative. Quindi vorrei capire perché non c'è rientrato, se lo sappiamo, e perché

oggi bisogna utilizzare per ristrutturarlo i fondi Meloni che erano destinati a progetti per i giovani, non per ristrutturare scuole. I fondi Meloni non servivano a ristrutturare scuole tra l'altro i ragazzi, mi permetto di dirlo, che hanno parlato adesso, uno è Ferella, hanno diciamo così per mesi, durante le occupazioni delle scuole, luogo che loro utilizzavano per parlare agli studenti, l'utilizzo di questi fondi Meloni. Mai ho sentito che questi fondi Meloni si dovessero utilizzare per ristrutturare questo asilo al Viale. Quindi se l'Amministrazione ci dice com'è andata, perché i fondi Cipe non ci stanno per ristrutturare questo asilo. E poi una piccola cosa a Ferella ma anche a tutti i ragazzi, anche ai meno giovani di questa città. Io faccio il Consigliere comunale ma mai sono andato in un partito ad indottrinare gli studenti. Mai sono andato nelle assemblee ad indottrinare gli studenti, cosa che qualcuno di voi ha fatto per trovare un piccolo elettorato. Qui ci sono le testimonianze di ragazzi che mi conoscono, sanno che mai ho utilizzato il ruolo che rivestivo per andare dentro le assemblee a dire quello che succedeva in questa città. Come invece ha fatto qualcuno di voi utilizzando quelle assemblee e quelle occupazioni per avere un po' di conoscenza da parte degli studenti. Lo hai fatto anche tu Ferella, io non ho mai mandato gli studenti a cose politiche... (*avviso fine tempo a disposizione*)

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Consigliere ma non è che stiamo giocando, fate un po' come volete perché io tra un po' mi alzo e me ne vado perché non è che stiamo ai comodi. Questa è una cosa che doveva uscire prima, lei ha fatto la sua dichiarazione di voto...

Intervento del Consigliere Angelo Mancini fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Prego Ferella, risponda al Consigliere Mancini

Intervento del Sindaco Massimo Cialente fuori microfono

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DANIELE FERELLA

Grazie Presidente. Io comincio questa dichiarazione di voto col chiarirmi probabilmente perché con la foga del momento, in realtà potrei tranquillamente essermi espresso male tanto io sono uno che commette molti errori. Mi scuso con Angelo per aver fatto passare questa cosa, lo dico pubblicamente, io non volevo dire che...

Intervento fuori microfono

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DANIELE FERELLA

Angelo io ho detto un'altra cosa, ho detto che probabilmente hai autorizzato ad andare dei ragazzi per una manifestazione più che legittima, ma che poi in realtà si è trasformata in qualcosa di cui tu neanche sapevi. Probabilmente è successo così, assolutamente lunghi da me...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

Voi lasciate perdere gli studenti, non andate a parlare nelle scuole perché quello bisognerebbe fare, capito

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DANIELE FERELLA

Caro Angelo, però tu ben sai che il massimo rispetto che io... su invito degli studenti su sai bene che io sono venuto a chiedere anche a te l'autorizzazione ad entrare, io sono venuto a chiederti l'autorizzazione a poter partecipare

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI

Non la devi chiedere a me

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DANIELE FERELLA

No, io te la vengo a chiedere in quanto tu amministratore di quella scuola, io penso di essere stato particolarmente corretto, gli studenti penso che abbiano comunque potuto constatare la mia correttezza in tutto quello che ho fatto e detto là dentro perché non ho indottrinato nessuno, perché sono sempre andato con atti alla mano. Però questo è un discorso...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Vi siete chiariti sufficientemente, vi siete spiegati

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DANIELE FERELLA

Sì, la mia dichiarazione di voto però, Presidente, la devo fare, io non posso votare contrario perché chiaramente non è votare contrario alle istituzioni della consulta ma non posso neanche votare a favore perché, ripeto, di non condividere molte linee fondamentali. Io mi asterrò da questa votazione, cioè rimarrò in aula, mi asterrò. Però mi domando e dico, quando c'è un'anticipazione dei fondi Meloni, quando si agirà a Sal o quando si sta facendo una progettazione definitiva, ma non è che là ci starà una variante da fare? Non è che magari deve passare, no perché non si cambia la

destinazione d'uso, quella da scuola verrà messa a disposizione...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

La questione urbanistica è un'altra cosa

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DANIELE FERELLA

Quindi sono convinto in tutto questo, come al solito, che questo Consiglio comunale potrebbe benissimo non esistere per questa Amministrazione e questa cosa dei fondi Meloni, lo ricordo a tutti, se non l'avessimo sollevata io ed il collega Cortelli, l'ex collega Fabio Cortelli, non sarebbe mai venuta a galla. Grazie

potrei essermi espresso male, mi scuso con Angelo, la ritiro...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Grazie. Allora procediamo in questo senso, metto ai voti prima i tre emendamenti di Di Cesare per alzata di mano e poi la deliberazione per voto elettronico. Facciamo con il voto elettronico che facciamo prima. Prego.

Emendamento n. 1. L'emendamento è approvato.

Emendamento n. 2 a firma del Consigliere Di Cesare. Prego, si vota. Do i risultati della votazione, 6 voti favorevoli, 1 astenuto e 22 contrari, l'emendamento è respinto.

Emendamento n. 3 a firma del Consigliere Di Cesare. Do i risultati della votazione, 18 voti favorevoli, 6 contrari, 5 astenuti, l'emendamento è approvato.

Metto ai voti la deliberazione così come emendata con lo stesso sistema. Do i risultati della votazione, 20 voti favorevoli, 8 astenuti, la deliberazione è approvata dal Consiglio comunale

ORDINE DEL GIORNO

***PUNTO N. 6 - "Associazione Distretto Turistico Montano "GRAN SASSO D'ITALIA".
Adesione ed approvazione atto costitutivo e Statuto"***

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Prego, do la parola all'Assessore De Santis

INTERVENTO DELL'ASSESSORE LELIO DE SANTIS

Amici Consiglieri, io mi guarderei bene dall'interferire sull'andamento dei lavori e che spetta a voi ed alla Presidenza. Io chiederei soltanto, per un problema mio personale, c'è un funerale, è morto un Consigliere comunale amico, ci terrei ad andare oggi pomeriggio nella Marsica. L'argomento che teniamo all'ordine del giorno riguarda l'approvazione del distretto turistico del Gran Sasso che abbiamo esaminato due tre volte in Commissione approvandolo credo a larga maggioranza. Se si potesse discutere adesso, prima delle sospensione, vi sarei grato

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

C'è qualche contrario. Prego, De Matteis

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE MATTEIS

Siccome la cosa di per sé non pone problemi ma pone problemi il contesto all'interno del quale si pone perché non è evidentemente una difficoltà quella di approvazione ma il problema è la discussione sul contesto Gran Sasso e, soprattutto alla luce degli ultimi avvenimenti che si stanno verificando, relativamente ad alcune situazioni che non investono soltanto questo aspetto ma sono più complessive dell'intero problema Gran Sasso, quindi non credo che si possa esaurire con la breve relazione dell'Assessore e nel silenzio perché, almeno per quello che ci riguarda, noi abbiamo tutti intenzione di parlare su questo argomento perché abbiamo molto da chiedere, non solo all'Assessore ma ovviamente se non dovesse esserci capiamo e giustifichiamo la sua assenza, ma intendiamo chiederlo al Sindaco. Quindi strozzare questo tipo di discussione su un problema assolutamente importante come il Gran Sasso perché non è, ripeto, legato solamente alla necessità di discussione su questo aspetto specifico di questa associazione, soprattutto per quello che è successo negli ultimi giorni, credo che sia opportuno parlarne con un po' più di calma Presidente

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Va bene. Allora scusate, c'è una proposta dell'Assessore, una richiesta dell'Assessore, le

considerazioni del Consigliere De Matteis in senso contrario, se qualcuno della Maggioranza vuole intervenire a favore o contro altrimenti debbo sospendere, se nessuno interviene

Interventi fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Prego, Di Nicola

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIULIANO DI NICOLA

Io penso che l'argomento... io credo che l'argomentazione portata avanti dall'Assessore De Santis ha un risvolto di carattere umano per cui non si può non accedere alla richiesta. Questo non significa voler strozzare la discussione sul Gran Sasso perché questo è un aspetto ed è la delibera precisa, quindi nulla vieta che noi possiamo fare la discussione rapida perché è già stato ampiamente discusso e alla ripresa si può dibattere finché volete, anche per due giorni, per 48, 72 ore sul Gran Sasso perché tutti noi abbiamo dire. Però è una questione di sensibilità e di umanità perché, se non si accede a questo, si crea un precedente che non dimenticheremo

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Consigliere, le va bene se faccio fare la relazione e poi interrompo, va bene a tutti? Ha fatto una richiesta Di Nicola mi sembra che vada... altrimenti devo mettere ai voti, siccome c'è una favorevole e una contraria io devo mettere ai voti. Io dicevo, proponevo una soluzione mediata, relazione dell'Assessore e discussione...

Interventi fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Metto ai voti la proposta, De Mattei chiede la sospensione. Chi è favorevole vota sì. Di Nicola propende per il no. Lo metto con il voto elettronico

Interventi fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

La parola all'Assessore De Santis, lo illustra e va via

INTERVENTO DELL'ASSESSORE LELIO DE SANTIS

Chiedo scusa soprattutto per aver creato questo disagio proprio mentre vogliamo tutti andare a pranzo. Io ringrazio l'amico Giuliano che ha voluto correttamente rimarcare questa esigenza che è oggettiva sul piano umano. Però mi rendo conto che, caro Presidente, relazionare su un argomento specifico che è stato discusso in Commissione tre volte ed ha avuto, lo voglio dire a tutti i Consiglieri, il voto praticamente unanime con solo tre astensioni, nessun voto contrario. Un atto oggettivo di una adesione allo statuto dell'istituendo distretto turistico di relazionarlo, quando lo abbiamo già discusso ed esaminato e poi non poter eventualmente controdedurre, sentire le osservazioni, credo che non sia corretto da parte mia poi oggi pomeriggio non essere presente. Per cui, se siete d'accordo, ritiro quello che ho detto per le valutazioni che avete fatto, so perché ho parlato adesso con il Sindaco, lo può fare tranquillamente il Sindaco, io ho le vostre scuse per l'argomento. Anche perché ho capito che si parte da questo argomento specifico ma si vuole giustamente parlare di altro e il Sindaco può essere la persona più adatta a farlo. Grazie

INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI

Va bene. Allora interrompiamo i lavori con ripresa alle ore 15:30

La seduta consiliare viene sospesa alle ore 13:40 e ripresa alle ore 16:00